

L'Euroschool Festival sceglie l'Umbria, migliaia di studenti in arrivo da mezzo mondo

E' stato presentato presso Palazzo Donini, sede della Regione Umbria, l'EUROSCHOOL FESTIVAL, la più grande manifestazione a carattere didattico in Europa, unica nel suo genere, ideata e coordinata dall'Associazione Rikreazione No Profit. Oltre 10.000 studenti iscritti provenienti da tutta Italia, con rappresentanze anche da Stati Uniti, Cina, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Polonia, Romania, Marocco, Albania, Tunisia e Siria.

In calendario ben 45 giorni di eventi. Non un effimero concorso o una mera serie di convegni, quanto piuttosto veri e propri show all'interno dei quali sono previste lezioni/incontro con grandi personalità dei nostri giorni; per citarne alcune: il Procuratore antimafia Gian Carlo Caselli, il paroliere Mogol, il Direttore della Ferrari Driver Academy Massimo Rivola, il Presidente della scuderia Ferrari Club Mauro Apicella, il giornalista sportivo Bruno Pizzul, il coreografo americano Brian Bullard.

Si parte Martedì 17 Aprile alle ore 20:30 con un concerto inaugurale alla Basilica Superiore di S. Francesco in Assisi dove si esibiranno le eccellenze delle scuole di musica pubbliche e private provenienti da tutta Italia. Prevista la diretta streaming in lingua. Il coro "Voci al mondo" del nostro istituto avrà l'onore di parteciparvi come unica scuola dell'Umbria. Tale concerto verrà replicato Mercoledì 18 Aprile alle ore 21:00, presso la Basilica di S. Pietro in Perugia. L'evento sarà anticipato, a partire dalle 18:00, da una cena all'insegna della tradizione di S. Benedetto, offerta ai partecipanti dalla Fondazione di Agraria dell'Università degli studi di Perugia nell'ambito del progetto "Benedicta Umbria".

Dichiarazione della Presidente di Euroschool Festival, Samia Zakhama Giorgetti:

“ Abbiamo scelto l'Umbria perchè terra di pace conosciuta in tutto il mondo. Vogliamo sperimentare un nuovo metodo di insegnamento che possa portare i ragazzi ad esprimersi attraverso il talento e al contempo possa permettere loro di assistere a lezioni e ad incontri con i grandi personaggi del nostro tempo. Abbiamo ragazzi provenienti da tanti Paesi (alcuni purtroppo in guerra) accomunati dalla passione per la musica, per la danza, per l'arte o per lo sport. Voglio ringraziare pubblicamente i tanti insegnanti che hanno ben compreso lo spirito dell'Euroschool Festival e di averne condiviso le motivazioni”